



ALLEGATO A

MISURE DI PREVENZIONE DA SARS-COV-2 E DI CONTENIMENTO APPLICABILI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE REGIONALI

Le disposizioni di cui al presente documento sono finalizzate a garantire la ripresa progressiva dell'attività presso le strutture che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale, di riabilitazione estensiva, in regime semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare, di specialistica ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art.25 e l'attività sociosanitaria territoriale di cui alla DGR n.1218/2017, in regime semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti, ivi incluse quelle affette da demenze, delle persone disabili, delle persone affette da disturbi mentali. Il documento contiene le misure per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 che le strutture e gli utenti che vi accedono sono tenuti a rispettare.

A) La struttura erogante è tenuta a:

1. definire le procedure operative per la gestione di tutte le fasi connesse all'erogazione delle prestazioni, ivi incluse quelle connesse alla riorganizzazione dei percorsi di ingresso ed uscita, dell'accesso del personale, degli utenti e dei fornitori ed alla riprogrammazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti;
2. individuare percorsi opportuni per l'accesso in sicurezza dei pazienti alla struttura per ridurre il tempo di permanenza dell'utente all'interno della stessa (con segnaletica/cartellonistica etc.);
3. garantire il rispetto dei percorsi sopra individuati, inclusi gli accessi cadenzati, evitando la possibilità di incroci (entrata vs uscita);
4. predisporre il *Piano per la gestione dei rischi da SARS-CoV-2* da trasmettere all'Azienda Sanitaria in allegato alla certificazione della garanzia delle misure di cui agli allegati previsti;
5. individuare, nelle strutture con più di 15 operatori, la figura del "*Covid-Manager*" che all'interno del processo sovrintenda alla definizione e all'aggiornamento del *Piano per la gestione dei rischi da SARS-CoV-2*;
6. riorganizzare il planning dei trattamenti, prevedendo sfalsamenti per ridurre la probabilità di contatto e gli assembramenti (in termini di numero di assistiti presenti e di frequenza);
7. rimodulare, sulla base dei trattamenti, il numero del personale presente nella struttura;
8. trasformare le attività ambulatoriali di riabilitazione estensiva di gruppo ex art.26 in attività individuali;
9. effettuare, per le strutture di riabilitazione ex art.26, di recupero e di rieducazione funzionale ex art.25 e per le strutture sociosanitarie, l'approfondimento telefonico preventivo per individuare il livello di rischio, verificando la presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel soggetto e nei genitori e in altri conviventi, l'eventuale esposizione a soggetti positivi e il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane;
10. effettuare la sanificazione, straordinaria preliminare e periodica, dei locali utilizzati per l'erogazione delle prestazioni;



11. areare, ove possibile, i locali dopo ogni accesso per rimuovere le particelle potenzialmente patogene ed effettuare, contestualmente, la pulizia e la sanificazione delle attrezzature utilizzate e delle superfici prima di un nuovo accesso;
12. effettuare al personale ed al paziente all'ingresso della struttura il pre-triage, con controllo della temperatura corporea ed in caso di accertamento di sintomi o segni compatibili con Covid-19; inclusa la temperatura corporea superiore a 37,5°C, attivare al percorso dedicato per la gestione del paziente Covid-19;
13. acquisire e verificare una copia del modulo di autocertificazione;
14. garantire nelle sale d'attesa idonee misure di distanziamento interpersonale (almeno 4 mq a persona);
15. rendere disponibili per il personale e per gli utenti gli appropriati Dispositivi di Protezione Individuale DPI (mascherine, guanti e visiere) e gli agenti di sanificazione;
16. rendere disponibili camici e altri mezzi di protezione monouso per il personale;
17. rendere disponibili le mascherine ai pazienti che accedono alla struttura privi di dispositivo;
18. rendere disponibili le procedure operative per il corretto utilizzo dei DPI, incluse quelle di igienizzazione delle mani da adottare, immediatamente prima e immediatamente dopo aver toccato la mascherina;
19. rendere consapevoli gli utenti in merito ai corretti comportamenti da adottare per ridurre il rischio personale e sociale di esposizione attraverso un linguaggio semplice e/o supporti visivi e strumenti di comunicazione aumentativa;
20. garantire che i propri operatori sanitari abbiano effettuato il tampone;
21. posizionare barriere fisiche per limitare il contatto ravvicinato tra il personale addetto al pre-triage e i pazienti;
22. favorire l'utilizzo della telemedicina o del consulto telefonico per limitare al minimo il tempo di permanenza presso le strutture;
23. favorire la trasmissione on line dei referti o l'utilizzo dello strumento della delega per gli aspetti amministrativi;
24. garantire che il personale effettui la sanificazione accurata delle mani prima e dopo la prestazione;
25. limitare l'accesso ai servizi esclusivamente agli assistiti e agli operatori e per i pazienti non autosufficienti o minori, evitare che gli accompagnatori sostino nella sala d'attesa o all'interno della struttura;
26. garantire che il personale effettui le operazioni di vestizione/svestizione in spogliatoi dotati di armadietti a doppio scomparto per conservare in sicurezza gli indumenti, anche con utilizzo di sacchi monouso all'interno dei quali riporre gli indumenti personali;
27. fornire agli utenti, per le strutture semiresidenziali, posate, piatti e bicchieri monouso oppure, nel caso di stoviglie riutilizzabili, applicare procedure che garantiscano adeguata igienizzazione delle stesse a temperatura compresa tra i 60 e 90 gradi;
28. assicurare in sicurezza, se previsto, il trasporto da e per la struttura;
29. garantire la gestione in sicurezza dei rifiuti, inclusi quelli sanitari, con l'utilizzo di contenitori a comando non manuale.

B) L'utente che accede alla struttura per usufruire della prestazione sanitaria e sociosanitaria, ad ogni accesso è tenuto a:



1. compilare l'autocertificazione;
2. rispettare il distanziamento interpersonale, anche durante il pranzo per le strutture semiresidenziali;
3. se non autosufficiente o minore, accedere con al massimo un accompagnatore;
4. utilizzare le mascherine chirurgiche;
5. sottoporsi al pre-triage per l'accesso alla struttura;
6. recarsi presso la struttura per il pre-triage con un anticipo non superiore a 10 minuti rispetto all'orario di prenotazione;
7. effettuare le operazioni di vestizione/svestizione in locali ove sia possibile conservare in sicurezza gli indumenti, anche con utilizzo di sacchi monouso all'interno dei quali riporre gli indumenti personali;
8. igienizzare le mani, in entrata e in uscita dalla struttura, allontanandosi dalla stessa nel più breve tempo possibile e, per le strutture semiresidenziali, sia prima che dopo pranzo e più volte nel corso della permanenza presso la stessa.

C) Le Aziende Sanitarie Locali di Potenza e di Matera devono adottare le seguenti misure per la prevenzione del contagio:

1. sottoporre gli operatori, anche se asintomatici, a screening per accertamento della positività da SARS-CoV-2;
2. fornire agli assistiti le mascherine chirurgiche, se sprovvisti;
3. collaborare, laddove ve ne sia la necessità, direttamente o per il tramite della Protezione Civile, con la struttura accreditata per reperire e fornire i DPI per la messa in sicurezza degli operatori e degli assistiti;
4. vigilare sull'applicazione delle misure per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 e attivarsi, in collaborazione con la Protezione civile, per la fornitura di DPI idonei alle strutture erogatrici, se non dovessero essere reperibili sul mercato.

Il Piano per la gestione dei rischi da SARS-CoV-2 sopra citato deve contenere almeno le seguenti procedure relative a:

- igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro;
- igienizzazione delle mani;
- informazione e formazione del personale e degli utenti;
- gestione degli eventuali casi di positività da SARS-CoV-2;
- diffusione delle procedure per la prevenzione del contagio;
- tutela dei lavoratori più vulnerabili;
- utilizzo obbligatorio dei DPI;
- incentivazione del tele-consulento e della tele-medicina;
- rilevazione per i lavoratori, i fornitori e gli utenti dei parametri clinici nella fase di pre-triage in ingresso;
- mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro (criterio di distanza "droplet") sia nelle postazioni di lavoro che negli ambienti comuni.
- **Procedura per l'effettuazione dei tamponi a tutto il personale della struttura:**



- a) *comunicazione elenco operatori della struttura all'Azienda Sanitaria competente per territorio*
- b) *definizione della data per l'esecuzione dei tamponi nel luogo concordato con l'Azienda Sanitaria*